

SETTECAMINI : LA VILLA RESIDENZIALE DI VIA CARCIANO

Al VII miglio dell'antica Tiburtina un'altra strada secondaria permetteva di raggiungere un altro complesso residenziale sorto in età tardo-repubblicana e ristrutturato in età tardo-antica, disposto



su terrazze digradanti verso l'Aniene, stiamo parlando dell'attuale Villa residenziale di via Carciano a Settecamini, a ridosso del Centro Direzionale di Tecnocittà. Da qualche anno il sito è in fase di restauro. La villa è abbastanza vasta e conserva una lussuosa e residenziale villa romana con complesso termale. La sua bellezza è resa ancor più preziosa dal momento che nella villa sono conservati dei bellissimi mosaici pavimentali policromi, intonaci e stucchi. Il più grande di questi rappresenta un uomo ed una donna con in mano rispettivamente un bastone ed un serpente lui, uno specchio lei, sembrerebbero due sposi

ma ancora non ne abbiamo la certezza poiché in fase di studio.

Sempre da questa villa provengono due sculture marmoree, che sono state in esposizione alla Mostra Memorie del Sottosuolo, alle Olearie Papali in Piazza della Repubblica.

Vi riproponiamo una foto delle due opere che erano esposte: l'Eracle Epitrapezio. L'Eracle è una copia dell'opera di Lisippo di accurata raffinatezza e bellezza inquadrabile nel II secolo d.C., e colpisce per la sua imponente altezza uomo e naturalezza, davvero di un gusto raffinato a dimostrazione del lusso di questa antica dimora.

Il livello più alto della villa è andato distrutto a causa di lavori di cava per l'estrazione del tufo e di urbanizzazione industriale. Nel secondo livello un lungo corridoio raccorda ambienti lussuosamente decorati e scende, tramite una scala, a un livello più basso caratterizza-



to da un ampio giardino con ninfeo sul quale prospettano ambienti termali con pavimenti in mosaico e marmo decorato. Alla zona termale era possibile accedere anche da una strada che si staccava dalla via Tiburtina.

Il complesso è costituito da una grande sala, a sua volta distinta in due settori: il primo dotato di abside con vasca centrale e l'altro di forma rettangolare con pareti in opera reticolata di tufo, intervallate da nicchie inquadrare da colonnine.

In questo settore, nella prima metà del III sec. d. C., furono inseriti altri quattro vani con pavimenti musivi a motivi geometrici e figurati, uno di questi già descritto. In un livello inferiore è stato rilevato il settore termale del complesso, databile tra il III e il IV secolo d.C. Oggi la villa è chiusa.

L'eventuale visita va richiesta alla Soprintendenza Archeologica di Roma, per un minimo di 15 persone.

M.Z.



ANCORA CHIACCHIERE

Questo, non lo dimentichiamo, è il periodo della campagna elettorale, dove si concretizzano risultati e si fanno promesse. Per quanto riguarda le promesse, oramai non ci crediamo più visto che l'allargamento della via Tiburtina ancora non è partito ed addirittura il Municipio Roma 5 ne dava notizia di inizio imminente sul suo stesso sito nel 2004!

Chissà se e quando inizieranno i famosi lavori di allargamento, ma, qualcuno si è chiesto cosa succederà durante i lavori e quando questi finiranno?

Probabilmente no, sembra davvero troppo presto. Mentre la situazione è ancora quella della foto che riportiamo.

Le promesse sono state tutte chiacchiere e i risultati sono sotto gli occhi di tutti: INVIVIBILITA', DEGRADO.

Le poche buone iniziative presenti sul territorio sono realizzate da volontari ossia sempre da cittadini privati che le pagano con il proprio tempo e le vendono gratuitamente con un sorriso.

Permetteteci quindi un po' di scetticismo visto che dagli anni '80 si parlava del prolungamento della Metro B da Rebibbia a Settecamini, ancora durante gli anni '90 sembrava quasi realizzabile, poi, infine arrivò tutta insieme la notizia: "la metropolitana a Settecamini non potrà mai arrivare: sono pochi gli utenti!". Speriamo che qualcuno della Roma che conta passi prossimamente di qui, sinora non abbiamo visto nessuno !

MZ

